

nome venga detto lì?”- “Niente”. Capito questo? Niente! La Messa non si paga. La Messa è il sacrificio di Cristo, che è gratuito. La rendenzione è gratuita. Se tu vuoi fare un’offerta falla, ma non si paga. Questo è importante capirlo.

Questa formula codificata di preghiera, forse possiamo sentirla un po’ lontana – è vero, è una formula antica - ma, se ne comprendiamo bene il significato, allora sicuramente parteciperemo meglio. Essa infatti esprime tutto ciò che compiamo nella celebrazione eucaristica; e inoltre ci insegna a coltivare tre atteggiamenti che non dovrebbero mai mancare nei discepoli di Gesù. I tre atteggiamenti: primo, imparare a “rendere grazie, sempre e in ogni luogo”, e non solo in certe occasioni, quando tutto va bene; secondo, fare della nostra vita un dono d’amore, libero e gratuito; terzo, costruire la concreta comunione, nella Chiesa e con tutti. Dunque, questa Preghiera centrale della Messa ci educa, a poco a poco, a fare di tutta la nostra vita una “eucaristia”, cioè un’azione di grazie.

INTENZIONI SANTE MESSE

SABATO 10 ore 19.00: ZAMBELLAN DANILO

DOMENICA 11 marzo, 4^a di QUARESIMA, ore 08.30 - 10.30:

CAPPELLETTI GAETANO (Anniv.) E SILVIA - CAUCCHIOLO MARIA - INTENZIONE OFFERENTE - DAL BEN PAOLO (Anniv.) - SCANDOLA GINO, AQUILINO E GIANNI

LUNEDI' 12 ore 08.30: CAPURRO FRANCESCO - PRETO IRMA (Anniv.)

MARTEDI' 13 ore 15.00: 5° ANNIV. DI ELEZIONE DI PAPA FRANCESCO

ZERMAN DARIO - FAM. MANI - PASETTO PRIMILLO (Anniv.) E IRMA - GIANELLO MARIO E NARCISA

MERCOLEDI' 14 ore 20.00: BIANCHI MARIO E LETIZIA

GIOVEDI' 15 ore 08.30: FAM. GAIGA E ALDEGHERI

VENERDI' 16 ore 08.30: PER IL PARROCO

SABATO 17 ore 19.00: CESTARI IDA - CAVALIERE VITTORINO - DAL BEN PAOLO, TOSCANA, ARTURO, PIERINA E MARIO PEROSINI - ZANSAVIO ATTILIO E PAPINI GIOVANNA - FLORIO ETTORRE, OSVALDO E SALGARI FIORINDO - VICENZI FRANCA - PASETTO NELLO

DOMENICA 18 marzo, 5^a di QUARESIMA, ore 08.30 - 10.30:

RIGON ANNA - RANA BRUNO E SPERANDIO DELFINA - BENAGLIO GIUSEPPE - GIURCO LORETTA

Santa Maria di Zevia



*Parrocchia Natività
della Beata Maria Vergine*

☎ 045 7850162 - 347 4867428

<http://www.parrocchiasantamariadizevio.it>

DOMENICA 11 marzo

Vangelo di Giovanni (3, 14-21)

In quel tempo, Gesù disse a Nicodemo: «Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio (...).



Venerdì 16 ore 21.10

(dopo la Via Crucis) INCONTRO CON IL GRUPPO LETTORI

Sabato 17 ore 16.30: PRIMI PASSI ALLA SCUOLA MATERNA

Sabato 17 ore 20

FESTA DELLA POLENTA COL BACCALA'

€. 15, iscrizioni al NOI. Locandina all'uscita della Chiesa

Domenica 18 ore 10.30

FESTA DELL' "ECCOMI" PER I BIMBI DI 4^a ELEMENTARE

Domenica 18 marzo

BANCARELLA PER LA COMUNITA' DI PADRE MARCO

Mercoledì 21 marzo

ore 20 al NOI

**CENA PASQUALE EBRAICA
APERTA A TUTTI**

ISCRIZIONI in Canonica.

Quota di €. 15 da versare la sera stessa. **Posti limitati**



CONFESSIONI PER RAGAZZI ADOLESCENTI E GIOVANI

Lunedì 19 ore 16.30: ELEMENTARI

Mercoledì 21 ore 16.30: MEDIE

Giovedì 22 ore 20.30: ADOLESCENTI E GIOVANI

**Altri momenti di Confessione per ADULTI,
durante la Settimana santa**

**CATECHESI DI PAPA FRANCESCO SULLA S. MESSA
- La preghiera eucaristica -**

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Continuiamo le catechesi sulla Santa Messa e con questa catechesi ci soffermiamo sulla Preghiera eucaristica. Concluso il rito della presentazione del pane e del vino, ha inizio la Preghiera eucaristica, che qualifica la celebrazione della Messa e ne costituisce il momento centrale, ordinato alla santa Comunione. Corrisponde a quanto Gesù stesso fece, a tavola con gli Apostoli nell'Ultima Cena, allorché «rese grazie» sul pane e poi sul calice del vino (cfr Mt 26,27; Mc 14,23; Lc, 22,17.19; 1 Cor 11,24): il suo ringraziamento rivive in ogni nostra Eucaristia, associandoci al suo sacrificio di salvezza.

E in questa solenne Preghiera la Chiesa esprime ciò che essa compie quando celebra l'Eucaristia e il motivo per cui la celebra, ossia fare comunione con Cristo realmente presente nel pane e nel vino consacrati. Dopo aver invitato il popolo a innalzare i cuori al Signore e a rendergli grazie, il sacerdote pronuncia la Preghiera ad alta voce, a nome di tutti i presenti, rivolgendosi al Padre per mezzo di Gesù Cristo nello Spirito Santo. «Il significato di questa Preghiera è che tutta l'assemblea dei fedeli si unisca con Cristo nel magnificare le grandi opere di Dio e nell'offrire il sacrificio». E per unirsi deve capire. Per questo, la Chiesa ha voluto celebrare la Messa nella lingua che la gente capisce, affinché ciascuno possa unirsi a questa lode e a questa grande preghiera con il sacerdote. In verità, «il sacrificio di Cristo e il sacrificio dell'Eucaristia sono un unico sacrificio».

Nel Messale vi sono varie formule di Preghiera eucaristica, tutte costituite da elementi caratteristici, che vorrei ora ricordare. Sono bellissime tutte. Anzitutto vi è il Prefazio, che è un'azione di grazie per i doni di Dio, in particolare per l'invio del suo Figlio come Salvatore. Il Prefazio si conclude con l'acclamazione del «Santo», normalmente cantata. È bello cantare il «Santo»: «Santo, Santo, Santo il Signore». È bello cantarlo. Tutta l'assemblea unisce la propria voce a quella degli Angeli e dei Santi per lodare e glorificare Dio.

Vi è poi l'invocazione dello Spirito affinché con la sua potenza consacri il pane e il vino. Invochiamo lo Spirito perché venga e nel pane e nel vino ci sia Gesù. L'azione dello Spirito Santo e l'efficacia delle stesse parole di Cristo proferite dal sacerdote, rendono realmente presente, sotto le specie del pane e del vino, il suo Corpo e il suo Sangue, il suo sacrificio offerto sulla croce una volta per tutte. Gesù in questo è stato chiarissimo. Poi il sacerdote dice: «Mistero della fede» e noi rispondiamo con un'acclamazione. Celebrando il memoriale della morte e risurrezione del Signore, nell'attesa del suo ritorno glorioso, la Chiesa offre al Padre il sacrificio che riconcilia cielo e terra: offre il sacrificio pasquale di Cristo offrendosi con Lui e chiedendo, in virtù dello Spirito Santo, di diventare «in Cristo un solo corpo e un solo spirito». La Chiesa vuole unirci a Cristo e diventare con il Signore un solo corpo e un solo spirito. E' questa la grazia e il frutto della Comunione sacramentale: ci nutriamo del Corpo di Cristo per diventare, noi che ne mangiamo, il suo Corpo vivente oggi nel mondo.

Mistero di comunione è questo, la Chiesa si unisce all'offerta di Cristo e alla sua intercessione e in questa luce, con Lui e in Lui, essa si offre e intercede per tutti gli uomini.

La Preghiera eucaristica chiede a Dio di raccogliere tutti i suoi figli nella perfezione dell'amore, in unione con il Papa e il Vescovo, menzionati per nome, segno che celebriamo in comunione con la Chiesa universale e con la Chiesa particolare. La supplica, come l'offerta, è presentata a Dio per tutti i membri della Chiesa, vivi e defunti, in attesa della beata speranza di condividere l'eredità eterna del cielo, con la Vergine Maria. Nessuno e niente è dimenticato nella Preghiera eucaristica, ma ogni cosa è ricondotta a Dio. Nessuno è dimenticato. E se io ho qualche persona, parenti, amici, che sono nel bisogno o sono passati da questo mondo all'altro, posso nominarli in quel momento, interiormente e in silenzio o fare scrivere che il nome sia detto. «Padre, quanto devo pagare perché il mio